



CONFINDUSTRIA

Marche | Ancona | Ascoli Piceno | Fermo | Macerata | Pesaro Urbino

Rassegna stampa

Rassegna stampa UIF

21/11/2017

La Selezione Stampa che state consultando e' una estrapolazione delle informazioni presenti nel Servizio "Press Release" del Sistema Infodata (<http://www.sistemainfodata.it>).

Per ogni necessita' potete inviare una e-mail a: staff@sistemainfodata.it

Grazie per aver scelto Infodata.

Realizzato da

INFODATA
the content providing company

MARCHE

2017/11/21

- (Corriere Adriatico) Il Sanzio si svuota Subito dopo Alitalia se ne vanno i negozi (pag.1)
(Corriere Adriatico) Così le Marche tornano in Russia (pag.3)

FERMO

2017/11/21

- (Corriere Adriatico) SANT'ELPIDIO A MARE Ok al progetto per il rifacimento di strada Cretarola (pag.4)
(Corriere Adriatico) Alla guida dei droni i futuri geometri scoprono il lavoro (pag.5)
(Il Resto del Carlino) MONTEGIORGIO L'ultimo saluto a Sergio Quintili nel segno della Caritas (pag.6)
(Il Resto del Carlino) «Abbiamo bisogno della politica» (pag.7)
(Il Resto del Carlino) PORTO SAN GIORGIO «Presenze turistiche, conteggiati anche gli sfollati» (pag.8)

NAZIONALE

2017/11/21

- (Il Resto del Carlino) Torna a crescere il made in Marche in Russia: + 17% (pag.9)

Il Sanzio si svuota Subito dopo Alitalia se ne vanno i negozi

Chiude l'edicola, l'enogastronomia ha optato per l'orario ridotto
Vertenza personale: situazione in stallo. La Massei vuole mediare

LO SCALO

ANCONA Di nuovo punto e a capo, come se ci fosse tempo da perdere. Ad un mese esatto dalla bocciatura referendaria all'accordo sindacale che proponeva risparmi per circa 1,3 milioni di euro sul costo del personale - attraverso cigs, taglio di alcune indennità e delle quattordicesime e azzeramento degli straordinari -, l'Amministratore unico di Aerdorica, Federica Massei, ha proposto ieri, durante un incontro con i sindacati, di far ripartire la trattativa per scongiurare i 30 esuberi proprio da quella bozza, con l'aggiunta dei tanto odiati turni spezzati.

Oggi, la sigle Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti dovranno girare l'offerta di pace dell'azienda ai 97 lavoratori, a cui spetterà l'ultima parola, anche se, in realtà, è già stata data con quel sonoro «no» scandito a chiare lettere solo lo scorso 20 ottobre. Per domani e invece in programma un altro incontro di fronte al prefetto di Ancona per tentare, ancora una volta, di trovare la quadra.

Addio negozi

Intanto, a ruota dell'addio di Alitalia e a causa di una stagione invernale davvero povera di voli, alcuni negozi del Sanzio stanno chiudendo i battenti. È il caso dell'edicola che si trovava nel Terminal delle partenze ed un negozio ad essa collegato. Altri esercizi, come alcuni di quelli che vendono prodotti enogastronomici, hanno invece optato per una riduzione di orario. La carenza di voli è alla base della pressante richiesta, da parte dell'Au, di attivare i tanto odiati turni spezzati, che impatterebbero sugli orari lavorativi - almeno nella stagione invernale - per un 15-20%, con la promessa di ridurre la percentuale in estate per garantire l'operatività dello scalo. Già oggi, Massei potrebbe rivolgere due interpellanze ai lavoratori, chiedendo chi sarebbe disponibile a passare volontariamente da full time a part time - il settore amministrativo e la biglietteria avevano già inviato comunicazione all'Au proponendo questa misura per evita-

re gli esuberi previsti nei due settori - e chi ai turni spezzati da lunedì a venerdì. Intanto, però, proprio la questione dei turni spezzati e della loro conformità al Ccnl è finita sui tavoli dell'Ispettorato del lavoro, a cui i sindacati chiedono di esprimersi in merito.

Incontro in Regione

Prima di incontrare Massei, i sindacati hanno avuto un confronto con il socio di maggioranza di Aerdorica, la Regione, rappresentata dall'assessore al Lavoro, Loretta Bravi, e dalla consulente economica, Sara Giannini. Palazzo Raffaello ha ribadito l'autonomia totale e l'incondizionata fiducia all'Au e non ha lesinato rimproveri ai 97 dipendenti della società gestore del Sanzio per aver bocciato, contro ogni pronostico, un accordo sindacale di fatto neanche troppo pesante, considerando la situazione decisamente precaria in cui versa lo scalo. La Regione, in soldoni, ha risposto picche all'appello di sindacati e lavoratori e ha detto di non poter fare di più, ricordando di aver messo



sul piatto 21 milioni di aumento di capitale – di cui 7,28 già erogati come prestito ponte che Aerodrica dovrebbe restituire, an-

che in azioni, entro gennaio – e oltre 2 milioni annui di contributi di funzionamento, anche se entrambi vincolati al parere fa-

vorevole dell'Ue.

Martina Marinangeli

Il dossier di Intesa Sanpaolo: tutti i distretti segnalano un rilancio importante **Così le Marche tornano in Russia**

«Più 17% verso la Russia. Un dato confortante per l'export delle Marche esce dal Monitor dei Distretti delle Marche di Intesa Sanpaolo elaborati da Giulio Gargiullo. La seconda buona notizia è che la crescita particolare si abbina alla crescita generale dell'export marchigiano (+5,6%), molto oltre

la media italiana (+1,2%). Va sempre tarata tuttavia l'incidenza della farmaceutica (Pfizer-Belgio) al +44%, poi mezzi di trasporto +41,4%, legno, carta e stampa +8,7% e alimentari +7,6%. I prodotti Made in Marche vengono venduti per il 61% verso Paesi Ue e per il 39% in paesi fuori dall'Unione.



Ok al progetto per il rifacimento di strada Cretarola

La giunta ha dato il via libera all'intervento sulla strada
Sistemazione attesa da tempo

LAVORI

SANT'ELPIDIO A MARE Ok al progetto per il rifacimento completo di strada Cretarola. La giunta ha avallato nei giorni scorsi l'elaborato per la sistemazione di una via che da lungo tempo attendeva corpose migliorie. Principale strada di collegamento tra la frazione e il capoluogo, era ridotta ormai a una mulattiera, fatta di continui avvallamenti, scalini, buche e rattoppi che si sono susseguiti negli anni. Si sarebbe dovuta sistemare già nel corso

del 2017, ma il terremoto dello scorso anno ha portato a rivedere le priorità e a spostare alcune voci di spesa per investire subito risorse per la messa in sicurezza urgente dopo il sisma. Un rinvio, ma non un accantonamento, dato che i soldi sono stati comunque previsti e nel piano annuale delle opere pubbliche compariva una voce da 400.000 euro per la messa in sicurezza di beni comunali delle frazioni cittadine. All'interno di questo fondo, 260.000 euro saranno dedicati proprio alla completa asfaltatura di via Cretarola, a partire dall'incrocio con via Vecchia Porto, fino a quello con la strada Faleriense, dove saranno realizzati anche attraversamenti rialzati per migliorare anche la sicurezza pedonale.

Ora che il progetto è stato

approvato, non resta che procedere con l'appalto dei lavori, che verranno realizzati a partire dai primi mesi del 2018. Nelle scorse settimane nella zona sono stati effettuati interventi, a carico della provincia di Fermo, con uno sbancamento di terreno a lato della provinciale Vecchia Porto proprio all'incrocio con via Cretarola, uno dei punti più critici della viabilità cittadina. Visti i diversi incidenti capitati nella zona, si è provveduto ad abbassare il livello del terrapieno per migliorare la visibilità. In prospettiva si sta valutando un intervento di allargamento della sede stradale con realizzazione di una ulteriore corsia di marcia.

p. pie.



Alla guida dei droni i futuri geometri scoprono il lavoro

Il Carducci-Galilei a Riabita I piccoli a lezione dai grandi

LA CURIOSITÀ

FERMO I geometri incontrano gli studenti delle scuole medie. È quanto organizzato dal collegio dei geometri di Fermo in collaborazione con l'Itet Carducci-Galilei in occasione della terza edizione di Riabita, il Salone dell'edilizia al Fermo Forum. L'oramai consolidata sinergia tra la scuola e il collegio ha permesso ad oltre 500 studenti provenienti dalle scuole medie del Fermano di toccare con mano quanto di più interessante si sta affacciando nel mondo dell'edilizia, non solo per quello che riguarda la riqualificazione e la ristrutturazione, ma anche per uno sguardo attento alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico.

I futuri geometri delle classi 5 Acat e 5 Acl hanno guidato i giovani visitatori tra stand ed espositori. Il valore aggiunto della visita sono stati i laboratori che hanno permesso di mostrare alcune delle potenzialità che un futuro geometra può mettere in campo grazie alle competenze apprese in classe: saper progettare con programmi professionali quali Auto Cad e saper guidare un drone. Geometri professionisti come Marco Catini e tecnici dell'Aeroclub di Ancona hanno messo a disposizione attrezzature e professionalità.



MONTEGIORGIO

L'ultimo saluto a Sergio Quintili nel segno della Caritas



- MONTEGIORGIO -

IL SILENZIO e il profondo senso di cordoglio di una folla di imprenditori, dipendenti e appassionati di sport sono stati il simbolo del legame del territorio nei confronti di Sergio Quintili. La salma giunta nella chiesa di San Paolo a Piane di Montegiorgio, dalla clinica Villa dei Pini di Civitanova Marche dove Sergio Quintili all'età di 72 anni si è spento sabato mattina, è arrivata intorno alle 10,30 di ieri. Ad attenderlo una folla di amici e conoscenti: imprenditori della media Valtenna, figure istituzionali come il sindaco Armando Benedetti, il capitano dei carabinieri di Montegiorgio Gianluca Giglio, esponenti di Confindustria, dell'ippodromo, gli amici di contrada Castrucciari, i soci del centro sociale di Monteverde e dirigenti del Montegiorgio calcio. Per tutta la media Valtenna, Sergio Quintili, è stato molto di più di uno dei soci fondatori, insieme ai fratelli della Picenum Plast, azienda specializzata nella lavorazione di tubazioni in Pvc. Per don Pierluigi Ciccarè «la morte non è il giorno della disperazione, non ci sono più le sofferenze umane, ma si raggiunge la pienezza dell'amore di Dio. Sergio non è sparito, ha raggiunto il paradiso». Per volere della famiglia, l'offertorio della funzione è stato devoluto alla Caritas di Montegiorgio, per svolgere le sue attività e al completamento degli interventi della chiesa di San Paolo.

Alessio Carassai



CRISI DEL DISTRETTO DOMANI GLI STATI GENERALI DEL SETTORE AL SENATO

«Abbiamo bisogno della politica»

Il presidente dei calzaturieri Ciccola in vista dell'impegno a Roma

C'È GRANDE attesa per i risultati dell'incontro di domani, al Senato, per gli Stati generali del calzaturiero, tra i rappresentanti del Governo e i calzaturieri. Nel corso della tavola rotonda intervengono il presidente nazionale di Assocalzaturifici Annarita Pilotti, Enrico Ciccola (nella foto) presidente sezione calzaturiera di Confindustria Centro Adriatico e il prorettore dell'Università Politecnica delle Marche Gian Luca Gregori. Sarà presente Maurizio Gasparri, vicepresidente del Senato e il sottosegretario allo Sviluppo Economico, Ivan Scalfarrotto. «L'Italia è il primo produttore di calzature in Europa, il dodicesimo produttore di calzature per numero di paia nel mondo», spiega Confindustria Centro Adriatico. «Oggi, però, il calzaturiero italiano (in particolare il Distretto Fermano-Maceratese; ndr) ha bisogno urgente di una politica industriale che sostenga il settore, per riportare

la manifattura italiana al centro del dibattito istituzionale del Paese. Fino ad arrivare alla difesa della qualità e unicità del made in Italy nel mondo. Il settore calzaturiero italiano è uno dei pilastri del sistema moda: ora occupa oltre 580.000 addetti e conta più di 67.000 imprese, al netto dell'indotto. Da solo il settore calzaturiero conta circa 4.800 aziende e 77.000 addetti con un saldo commerciale da sempre attivo e un fatturato annuo complessivo di 14,2 miliardi di euro».

Intanto il presidente Ciccola spiega, per step, cosa accadrà da domani alla fine del mese. «Nel corso della tavola rotonda presenteremo la nostra proposta sul made in, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e l'università Luiss di Roma», ha affermato Enrico Ciccola da anni impegnato nella lotta per ottenere una legge che tuteli la qualità italiana. Lo stesso presidente ha aggiunto: «Il 29 novembre saremo di nuovo a

Roma per incontrare il viceministro all'Economia Teresa Bellanova, con il quale affronteremo i problemi del distretto calzaturiero assieme ai membri del Tavolo per lo Sviluppo. Abbiamo bisogno di avere un supporto sempre maggiore in Confindustria nazionale, per questo motivo parleremo di nuovo con il presidente Boccia e con il vicepresidente Ferrarini, perché è fondamentale il supporto all'azione della presidente Pilotti di Assocalzaturifici. Abbiamo bisogno che la politica industriale italiana s'intrecci con quella europea, per cui auspico un incontro con la Confindustria tedesca per superare le differenze sul made in - ha finito Ciccola - sapendo che la Germania ha bisogno di noi».

Mauro Nucci



«Presenze turistiche, conteggiati anche gli sfollati»

Dubbi sui dati della Regione. Scafà: programma vecchio

- PORTO SAN GIORGIO -

I DATI statistici del movimento turistico nel periodo gennaio-settembre 2017 diffusi i giorni scorsi dalla Regione Marche stanno suscitando perplessità tra gli operatori sia a livello complessivo regionale che per quanto concerne i singoli Comuni. A Porto San Giorgio, ad esempio, è tanto lo sconcerto per l'enorme discrepanza che si riscontra tra i dati regionali riferiti agli hotel e quelli empiricamente calcolati per gli stessi dai rispettivi titolari: gli hotel di Porto San Giorgio hanno realizzato un boom di presenze, addirittura più 54,96% rispetto all'anno scorso come risulta dalle rilevazioni della Regione? O, al contrario, si è verificato un calo del 20% come dicono gli albergatori basandosi sulla diminuzione dei fatturati, che sarebbe stata generalizzata? Un bel dilemma. Ma esaminiamo nel dettaglio l'andamento turistico a Porto San Giorgio, così come si

PRESENZE

Gli albergatori parlano di calo del 20% mentre l'analisi regionale evidenzia un aumento del 59%

evince dai dati degli arrivi e delle presenze, di cui riportiamo la differenza rispetto all'anno scorso sia in valore assoluto che in percentuale: negli esercizi alberghieri gli arrivi sono stati 111 di meno, pari a -0,35%; le presenze 75.998 di più, passando da 138.290 del 2016 a 214.288 per un incremento percentuale del 54,96%, e una permanenza media che sale da 4,33 a 6,74 giorni. Molto male invece è andata negli esercizi extralberghieri, in cui gli arrivi hanno segnato -2.014, percentualmente -51,40%, e le presenze -9.737, pari a -33,3%. Complessivamente gli arrivi sono

diminuiti del 6,03% e le presenze cresciute del 39,55%. Quest'ultimo dato non può che rallegrare se si considera che le presenze sono quelle che in una località turistica contano di più economicamente. Resta lo stupore per l'enorme difformità tra il confortante risultato della Regione e quello di segno contrario degli albergatori. Luciano Scafà del David Palace Hotel la mette così: «Nei primi sei mesi dell'anno abbiamo inviato online in Regione gli arrivi e le presenze con un programma vecchio che non prevedeva la distinzione tra i turisti veri e propri e gli ospiti terremotati. Il nuovo programma che la esegue è partito a luglio». Quindi, secondo lui l'eccezionale aumento delle presenze è da ascrivere al fatto che siano state conteggiate erroneamente come turistiche anche quelle delle persone presenti in albergo non certo in qualità di vacanzieri ma per aver perso la casa con il terremoto.

Silvio Sebastiani





Torna a crescere il made in Marche in Russia: + 17%

Cresce in generale l'export marchigiano ma il dato significativo è quello riguardante le esportazioni dei nostri prodotti verso la Russia, che vale il +17% secondo i dati del Monitor dei Distretti delle Marche di Intesa Sanpaolo.

